Comunicato stampa

 LA TERZA EDIZIONE DELLA “LUM OPEN CHALLENGE BY ENTERPRISE”

Progetto in partnership tra l’Università LUM e Confindustria Giovani Imprenditori

Studenti impegnati in qualità di consulenti sui progetti e sulle sfide di trasformazione digitale per le imprese innovative del territorio. Questa è la nuova frontiera dell’Innovazione didattica nell’Università LUM sviluppata grazie alla collaborazione con Confindustria Giovani Imprenditori nel progetto “LUM Open Challenge by Enterprise” giunto alla sua terza edizione per l’anno accademico 2022/2023.

Domani, mercoledì 24 maggio, a partire dalle ore 9, presso l’Aula “Aldo Rossi”, gli studenti del corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (LM-77) frequentanti gli insegnamenti di “Business Model Innovation” e “Digital Transformation” presenteranno  le loro proposte di innovazione digitale proposte a otto imprese aderenti a Confindustria.

“Siamo giunti alla terza edizione della Open Challenge che viene realizzata grazie alla collaborazione fra i Giovani Imprenditori di Bari BAT e  l’Università LUM – dichiara Donato Notarangelo presidente Giovani Imprenditori di Confindustria Bari e BAT – sono certo che anche quest'anno diversi ragazzi entreranno a far parte delle realtà aziendali che  partecipano al contest così come è accaduto nelle precedenti edizioni. Più passano gli anni e più i progetti sono sfidanti per gli studenti e gli obiettivi posti dalle aziende sono ambiziosi. Questa iniziativa è un ottimo modo per trattenere talenti nel nostro sistema produttivo”.

“Il capitale umano di eccellenza e le competenze richieste dal mercato sono la priorità per il nostro Ateneo. La sinergia Università-Imprese-Istituzioni, da sempre punto di forza della LUM, consente al nostro Ateneo di anticipare anche le azioni di placement degli studenti, che sviluppano in aula le conoscenze e le skills in attività laboratoriali guidati dai manager ed imprenditori delle imprese”, sostiene Antonello Garzoni, Magnifico Rettore della LUM - Il fine ultimo sarà quello di sostenere nuove forme di innovazione nelle imprese del territorio grazie alle sinergie delle competenze universitarie con quelle industriali”.